



MOBILITÀ

M1 fino a Monza scontro sui ritardi tra Sesto e Milano

Scontro, via social tra il Comune di Sesto San Giovanni e quello di Milano sul cantiere per il prolungamento della linea 1 della metropolitana fino a Monza.

Ad attaccare ha cominciato il sindaco di Sesto San Giovanni, Roberto Di Stefano con un post su Facebook ha spiegato che «dopo le ennesime promesse non mantenute, abbiamo deciso di diffidare Comune di Milano e MM per il blocco del cantiere per il prolungamento della M1 fino a Monza. Da ormai nove anni i cittadini e i commercianti sono costretti a fare i conti con la chiusura di viale Gramsci e questo non è più sostenibile. Dopo aver fatto tutti i passaggi necessari per sbloccare lo stallo senza però trovare la collaborazione della controparte, ora vediamo come si comporteranno il sindaco Sala e il Comune di Milano: vorranno finalmente rispettare gli accordi contrattuali presi o preferiranno proseguire il discorso in tribunale?».

Dal Comune di Milano ha replicato, sempre via social, l'assessore alla Mobilità, Marco Graneli. «Il Sindaco di Sesto S.Giovanni diffida il Comune di Milano sui lavori del prolungamento M1 da Sesto FS a Monza-Bettola. Eppure il suo Comune siede al tavolo dell'accordo di programma che guida i lavori – ha scritto l'assessore –. E quindi sa bene che si sta sottoscrivendo in questi giorni un accordo specifico, con testo già condiviso, per le sistemazioni superficiali di Sesto S.Giovanni e che farà ripartire i lavori il 15 gennaio 2021».

«Auspico allora che il Sindaco di Sesto San Giovanni invece di diffidare Milano continui a collaborare per giungere al risultato – ha concluso –. E se non gli va bene esca dal tavolo e d'ora in poi i soldi che servono li tirerà fuori lui, invece di usarli per pagare gli avvocati».

Insomma un contenzioso, anche alla luce della prossima campagna elettorale che coinvolgerà non solo Milano ma anche altri centri della città metropolitana, così come il suo governo (il sindaco di Milano è anche quello metropolitano) che avrà sicuramente nuovi sviluppi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

